



Regione Siciliana
IL PRESIDENTE

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”, come modificato dal D.P.Reg. 28 agosto 2024, n.29;
- VISTA la legge 9 gennaio 1991, n.10 e successive modifiche e integrazioni, recante “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e, in particolare, l’articolo 5, rubricato “Piani regionali” il quale prevede che le regioni predispongano un piano regionale relativo all’uso delle fonti rinnovabili di energia;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”, recepita in Italia con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, parte II ;
- VISTA la legge 1 giugno 2002, n. 120 e successive modifiche e integrazioni: “Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l’11 dicembre 1997”;
- VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n.387 e successive modifiche e integrazioni, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche e integrazioni “Norme in materia ambientale”;
- VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, e successive modifiche e integrazioni, recante “Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell’articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99”;
- VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010 n.155 e successive modifiche e integrazioni, concernente “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- VISTA il decreto 15 marzo 2012 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante “Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione della modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle province autonome (c.d. Burden Sharing)”;
- VISTO il decreto direttoriale del 16 giugno 2015, n. 86, del Ministero

	dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che adotta e approva il documento “Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SNACC)” 2015;
VISTO	il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, e successive modifiche e integrazioni, concernente “Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, sulla realizzazione di una infrastruttura per i combustibili alternativi”;
VISTO	il decreto interministeriale 10 novembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il quale è adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN);
VISTO	il decreto ministeriale 11 dicembre 2017 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, con il quale è approvato il Piano d'azione nazionale per l'efficienza energetica - PAEE 2017;
VISTA	la delibera CIPE del 22 Dicembre 2017, n. 108, di approvazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 2017);
VISTO	il Regolamento (UE) 2018/842 del 30 maggio 2018 del Parlamento europeo relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del Regolamento (UE) n.525/2013;
VISTO	il Regolamento (UE) 2018/1999 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTA	la direttiva (UE) n. 2018/2001 dell'11 dicembre 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (rifusione);
VISTA	la direttiva (UE) 2019/692 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, che modifica la direttiva 2009/73/CE relativa a norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
VISTO	il Regolamento (UE) 2019/942 del 5 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (rifusione);
VISTO	il Regolamento (UE) 2019/943 del 5 giugno 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio sul mercato interno dell'energia elettrica (rifusione);
VISTA	la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, che modifica la direttiva 2012/27/UE in materia di efficienza energetica;
VISTO	il decreto-legge 14 ottobre 2019, n.111, convertito, con modificazioni, dalla legge di conversione 12 dicembre 2019, n.141, recante “Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualita' dell'aria e proroga del termine di cui all'articolo 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229”;
VISTO	il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), predisposto dal Ministero dello sviluppo economico con il Ministero dell'Ambiente e

	della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui sono stabiliti gli obiettivi nazionali al 2030 sull'efficienza energetica, sulle fonti rinnovabili e sulla riduzione delle emissioni di CO ₂ , nonché gli obiettivi in tema di sicurezza energetica, interconnessioni, mercato unico dell'energia e competitività, sviluppo della mobilità sostenibile;
VISTO	il decreto legislativo 10 giugno 2020, n. 48, concernente “Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica”;
VISTO	il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC 2017), che recepisce le indicazioni comunitarie e nazionali in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, dando attuazione alla Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici – SNACC (MATTM 2015), da cui il Piano direttamente discende, rappresentandone un'articolazione avanzata e operativa, quale Piano d'Azione che attua gli indirizzi forniti dalla Strategia stessa;
VISTO	il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
VISTO	il decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
VISTI	la deliberazione della Giunta regionale 3 febbraio 2009, n.1, e il relativo D.P.Reg. 9 marzo 2009, con cui è stato approvato il Piano energetico ambientale regionale (P.E.A.R.S.);
VISTI	la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2022, n. 67, e il relativo decreto presidenziale 24 marzo 2022, n. 4: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS” ammessa a registrazione dalla Corte dei conti - Sezione di controllo per la Regione Siciliana, in data 8 giugno 2022, al n. 6;
VISTA	la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2025, n. 344: «Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – P.E.A.R.S. Aggiornamento 2030»;
RITENUTO	di inoltrare alla Corte dei Conti, per la registrazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e successive modificazioni, la suddetta deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2025, n. 344,

D E C R E T A

ART. 1

L'inoltro alla Corte dei Conti, per la registrazione, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200, come sostituito dall'articolo 6, comma 1 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 e successive modificazioni, della deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2025, n. 344, recante: «Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana – P.E.A.R.S. Aggiornamento 2030».

ART. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, nonché

nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modificazioni.

Palermo, li 13 novembre 2025

Il Presidente
SCHIFANI